



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI STUDI SOCIO-ECONOMICI, GESTIONALI E STATISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PEDAGOGICHE

CLASSE LM-85 R - Classe delle lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche

Coorte 2025/2026

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche (LM-85 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 21/05/2025 – Approvazione delle correzioni: 26/03/2026
 - ii. Commissione Paritetica: 27/05/2025
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 28/05/2025 – Approvazione delle correzioni: 27/03/2026
 - iv. Scuola di riferimento: 29/05/2025 – Approvazione delle correzioni: 05/05/2026

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Introduzione

Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche ha l'obiettivo di formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali in Scienze Pedagogiche saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, nonché di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo, oltre ad avere la possibilità di acquisire le competenze e conoscenze necessarie per l'insegnamento nell'ambito della filosofia e delle scienze umane.

Funzione in un contesto di lavoro

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di

ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Competenze associate alla funzione

I laureati in Scienze Pedagogiche potranno svolgere attività di ricerca educativa, di insegnamento e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore.

Nel settore pubblico potranno essere assolte funzioni all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori e formativi.

Nel privato potranno essere assolte funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata. I laureati potranno infine impiegare le proprie conoscenze e competenze in attività di orientamento, supporto formativo e interventi individuali e collettivi di consulenza pedagogica presso studi privati, anche come liberi professionisti.

Il pedagogo è lo specialista dei processi educativi che, operando con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, esercita funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale.

L'attività professionale del pedagogo comprende l'uso di strumenti conoscitivi, metodologici e di intervento per la prevenzione, l'osservazione pedagogica, la valutazione e l'intervento pedagogico sui bisogni educativi manifestati dal bambino e dall'adulto nei processi di apprendimento. Il pedagogo è inoltre in grado di leggere le trasformazioni e le innovazioni dei contesti educativi e formativi contemporanei anche in senso media-educativo.

Sbocchi occupazionali

La laurea magistrale in Scienze pedagogiche, in linea con la normativa vigente e con l'evoluzione della Legge n. 55 del 15 aprile 2024 contenente le disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e di istituzione dei relativi albi professionali, è inoltre finalizzata a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Il corso prepara alla professione di (*codifiche ISTAT*)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
2. Docenti di scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
3. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
4. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

A) Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche forma professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà finalizzata all'acquisizione di competenze relative anche alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla capacità di individuare e interpretare i problemi all'interno dei processi educativi e formativi, nonché di competenze relative alle metodologie e agli strumenti di gestione dei contesti organizzativi.

Inoltre, le attività didattiche hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire studi di casi specifici, anche con un coinvolgimento in prima persona finalizzato a una maggiore comprensione dei tratti dell'intervento pedagogico 'in situazione'.

La laurea magistrale in Scienze Pedagogiche è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo nell'ambito dell'Unione Europea.

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

B) Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

1) Discipline pedagogiche, metodologiche e mediche

Conoscenza e comprensione

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti caratterizzanti le scienze pedagogiche in particolare e, più in generale, le scienze dell'educazione.

I laureati conseguiranno in particolare: la conoscenza e la comprensione avanzata dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore; una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo; una approfondita conoscenza del settore educativo, comprese conoscenze avanzate sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati alla emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità; una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione; una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità legate all'utilizzo dei media nei settori dell'educazione, della

formazione e dello sviluppo del capitale umano; una valida conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione, gestione, valutazione degli interventi educativi.

I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali, osservazioni sul campo e analisi di casi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità di applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle scienze pedagogiche e in particolare in: progettazione educativa; analisi delle esigenze formative; valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali; programmazione delle metodologie di intervento (ad es.: messa a punto di interventi educativi, loro monitoraggio e valutazione della loro efficacia); monitoraggio, verifica e valutazione di progetti e di azioni formative; misurazione dei risultati attraverso test, questionari e focus group; valutazione degli esiti e dell'impatto di progetti e programmi di intervento; ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione; attitudine al coordinamento e al lavoro di gruppo e a operare in autonomia.

I risultati di apprendimento attesi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

2) Discipline filosofiche e storiche

Conoscenza e comprensione

I laureati completeranno la propria formazione grazie a un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti filosofici e storici. Questo filone del percorso formativo intende fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici, nonché offrire competenze orientate in senso più ampiamente culturale.

Le capacità acquisite grazie al nucleo di discipline filosofiche e storiche consentiranno allo studente di comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, i diversi aspetti concernenti le dimensioni scientifiche, storiche ed etiche legate ai temi della formazione e della conoscenza e dello sviluppo della personalità umana.

L'approfondimento degli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici e storici permetterà di sviluppare un'apprezzabile capacità di elaborazione delle questioni generali e specifiche che interessano l'essere umano, del suo rapporto con l'universo delle scienze, del legame con le tradizioni culturali, del bisogno di conoscenza; una conoscenza e comprensione della dimensione etica, logico/epistemologica e dei problemi della comunicazione nei diversi contesti socio-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti affineranno la propria formazione, acquisendo competenze specialistiche, strumenti teorici avanzati e sviluppando l'attenzione al rigore metodologico. Tutto ciò consentirà loro di orientarsi autonomamente non solo nelle varie articolazioni del dibattito teorico tra filosofia e pedagogia, ma anche di condurre ricerche personali e di valutare e intervenire circa gli interventi da intraprendere in questi ambiti. Più specificamente si mira a far conseguire allo studente: adeguate capacità di lettura, e comprensione dei testi, anche in lingua originale e

capacità di elaborazione per sviluppare un percorso ricerca critica e originale; una solida padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi e le diverse modalità argomentative in particolare del discorso filosofico; abilità di scrittura e di esposizione orale, nonché di ragionamento formale; conoscenza di metodi del ragionamento formale; acquisizione di conoscenze complementari e di supporto ed al contempo funzionali per gli sbocchi professionali; padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici; competenze informatiche di buon livello.

3) Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti delle scienze psicologiche, sociologiche e antropologiche.

In particolare, tali discipline sono volte a sottolineare e a fronteggiare le sfide più rilevanti e significative con cui la società contemporanea si troverà a dover fare i conti nei prossimi anni: globalizzazione e innovazione tecnologica.

La competenza analitica e logico-argomentativa così sviluppata viene posta in relazione alle diverse forme dei saperi, anche interdisciplinari, e dei linguaggi a essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. Si mira a una conoscenza approfondita, specialistica e critica di determinati temi sociali grazie a prospettive teoretiche suscettibili di produrre una visione d'insieme organica e sistematica.

Infatti, scopo di questa area di apprendimento è di sviluppare conoscenza e comprensione della crescente necessità di acquisire da parte dei soggetti un paniere di cognizioni e competenze che permetta di orientarsi nel mondo globale sempre più complesso, nonché di arricchire il proprio profilo sia nel saper fare sia nel saper essere, al fine di fronteggiare le trasformazioni digitali in essere. Quest'ultima circostanza in particolare significherà investire in maniera cospicua nella crescita del capitale umano e nella promozione e sviluppo di ciascuno nell'ambito delle competenze e dell'innovazione. Lo studente dovrà avere la padronanza degli elementi teorici per realizzare dei programmi di ricerca sul campo, in particolare applicata all'ambito della formazione e dell'educazione. Il cittadino contemporaneo vive in un contesto storico-sociale e culturale caratterizzato fortemente dalla conoscenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità non solo sul piano teorico ma anche sotto il profilo pratico, nell'applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze sociali in generale e pedagogiche in particolare. Essi acquisiranno le capacità di analizzare criticamente cosa si intenda per società della conoscenza, allo scopo di predisporre opportuni interventi sui target di interesse. Essi dovranno pertanto essere opportunamente preparati e supportati nel mantenersi aggiornati con i cambiamenti rapidi che avranno luogo e che promettono di essere incalzanti.

I laureati magistrali sapranno leggere e interpretare le trasformazioni in atto; in quali ambiti prevalentemente e in quali forme la conoscenza si manifesterà, quali misure di carattere sociale, quali politiche educative, della formazione e quali servizi la società contemporanea si trova fin da ora a dover implementare e sviluppare.

Per giungere a tale traguardo, lo studente avrà occasione di utilizzare concetti, schemi e modelli metodologici applicabili a problematiche sociali, psicologiche ed antropologiche, allo scopo di definire e di ideare strategie di soluzione di problemi che si troveranno a fronteggiare. Lo studente apprenderà a usare con competenza gli strumenti teorici e metodologici per condurre una riflessione critica, sviluppare un'autonoma ricerca al fine di indagare e comprendere gli ambiti fondamentali della vita dell'uomo, il suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, declinato secondo l'ottica della responsabilità e della cura (verso sé stessi, gli altri e il mondo che ci ospita). Il laureato sarà altresì capace di comunicare i risultati delle ricerche a un pubblico di esperti, ma anche di non specialisti. L'applicazione di conoscenza e capacità di comprensione che vengono verificate nel corso degli esami di profitto, verranno promosse principalmente attraverso la partecipazione attiva da parte degli studenti alle lezioni, il vivo confronto con i docenti e i propri compagni di studio, nel corso delle attività seminariali, nonché nel tirocinio.

C) Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso cui saranno chiamati a operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei contesti sui quali impostare e progettare operativamente un'azione educativa e/o formativa coerente e incisiva, anche in considerazione delle problematiche sociali in cui tale azione viene a svolgersi. I risultati di apprendimento attesi in termini di autonomia di giudizio verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Abilità comunicative

Tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.

I laureati acquisiranno, in particolare, l'abilità di: migliorare le proprie capacità relazionali; identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa; valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive; sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri; ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione; comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali; gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.

Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al *team building* e al *team leading*.

Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.

Il corso promuove la media literacy e la media education attraverso l'uso e la riflessione critica di strumenti e risorse digitali.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Capacità di apprendimento

I laureati devono dimostrare la capacità di individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati. Devono saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici.

Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.

I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

A) Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di Studio occorre essere in possesso di laurea del Vecchio Ordinamento, laurea o diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di Studio, lo studente dovrà possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.

B) Modalità di ammissione

B.1) Requisiti di ammissione.

Possono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti.

1. Laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione ante DM 509/99;
2. Laurea nella classe delle lauree L18 ex DM 270/2004;
3. Laurea nella classe delle lauree L19 ex DM 270/2004;
4. Laurea in classe di laurea diversa da quelle sopra elencate ma che hanno superato esami per almeno:
 - a) 18 CFU in ambito pedagogico (SSD M-PED);
 - b) 6 CFU in ambito psicologico (SSD M-PSI) e/o filosofico (SSD M-FIL);
 - c) 6 CFU in ambito sociologico (SSD SPS/07 e/o SPS/08 e/o SPS/09 e/o SPS/10 e/o SPS/11 e/o SPS/12).

B.2) Verifica dell'adeguata preparazione.

L'ammissione al Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche è subordinata al superamento della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. Tale verifica si considera avvenuta con esito positivo per tutti e soli gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Annuale
DIRITTI E CURA DELLA PRIMA INFANZIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
LETTERATURA PER L'INFANZIA E CONTESTI EDUCATIVI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/02	Primo Semestre
IGIENE GENERALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	MED/42	Primo Semestre
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	MED/39	Primo Semestre
PSICOLOGIA COGNITIVA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Primo Semestre
TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CHIM/03	Primo Semestre
PEDAGOGIA DEL CONFLITTO E DELLA MARGINALITA'	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Secondo Semestre
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E TECNOLOGIE DIDATTICHE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Secondo Semestre
PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEL SISTEMA INTEGRATO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Secondo Semestre
PSICOLOGIA DELL' APPRENDIMENTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/04	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/12	Secondo Semestre
STATISTICA E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-S/01	Secondo Semestre
2 ANNO					

MEDIA EDUCATION	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/03	Primo Semestre
POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Primo Semestre
A SCELTA DELLO STUDENTE	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/05	Secondo Semestre
VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/04	Secondo Semestre
ECONOMIA DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/06	Secondo Semestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
COMPETENZE TRASVERSALI FILOSOFICHE	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-FIL/06	
COMPETENZE TRASVERSALI PEDAGOGICHE	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PED/01	
COMPETENZE TRASVERSALI PSICOLOGICHE	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/01	
COMPETENZE TRASVERSALI SOCIOLOGICHE	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SPS/07	
EDUCAZIONE DIGITALE	5	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	
IDONEITA' DI LINGUA INGLESE	3	Attività formativa di sola Frequenza	E	NN	
LABORATORIO DI DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	1	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	M-PED/03	
LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE	1	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	M-PED/01	
LABORATORIO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE	1	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	M-PED/04	

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	M-PSI/04	
LABORATORIO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA	1	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	M-PED/02	
TIROCINIO FORMATIVO	10	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

A) Premessa

1. Per l'acquisizione di 1 CFU si considera che il suo valore in ore di applicazione (25) viene determinato dalla somma dell'attività didattica frontale e delle ore di studio individuale. Qualora nella stessa attività didattica siano affidati compiti a più di un docente, è prevista la nomina di un coordinatore dell'attività didattica che provvede a coordinare lo svolgimento dell'insegnamento e la relativa prova di verifica, presiedendo la Commissione degli esami di profitto.
2. L'attività didattica può essere erogata in diverse modalità, di seguito indicate: didattica frontale, esercitazioni, seminari di studio, studio assistito, nonché, limitatamente alle altre attività previste in tal senso dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, laboratori, tirocini e stages formativi finalizzati all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.
3. L'attività didattica si articola in insegnamenti che possono essere distribuiti sull'intero arco dell'anno accademico oppure possono essere svolti in uno dei due semestri previsti: il primo semestre da settembre a gennaio e il secondo semestre da marzo a maggio.

B) Descrizione dei metodi di accertamento della preparazione

In base alla tipologia della attività didattica erogata, la verifica della preparazione in sede di esame di profitto può consistere in una prova scritta, una prova scritta integrata da una prova orale, o in una prova orale.

1. Nel caso delle prove scritte, esse potranno consistere in un insieme di domande a scelta multipla (test) con indicazione della soglia richiesta per il superamento della prova. Oppure potranno essere proposte domande aperte sui contenuti rilevanti dell'insegnamento per cui si sostiene l'esame, che potranno anche accompagnarsi ad un gruppo di domande a scelta multipla.
2. Nel caso della prova orale, essa consisterà in un colloquio dello studente con la commissione d'esame sui contenuti del programma, con particolare riferimento ai testi indicati nel Syllabus (manuale, letture, saggi di autori).
3. Nel caso della prova integrata, essa consisterà in una prova scritta parziale (test e/o domande aperte) completata da un colloquio, che seguirà le modalità indicate al punto b), e che potrà anche essere integrato, a discrezione del docente titolare del corso, da una relazione di approfondimento, le cui caratteristiche e modalità di presentazione saranno indicate dal docente.
4. Per quanto riguarda le altre attività previste dall'ordinamento del Corso di Studio, come tirocini o stages, i risultati sono valutati anche sulla base della prevista documentazione fornita dagli Enti pubblici o privati che accolgono lo studente e sulla base di una relazione scritta da parte dei tirocinanti.

C) Descrizione del percorso

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche prevede una ripartizione in anni; pertanto, lo studente non può sostenere esami relativi a insegnamenti la cui erogazione è prevista in anni successivi a quello al quale è iscritto. Fanno eccezione gli esami sostenuti in mobilità Erasmus+.
2. Lo studente può individuare le discipline da seguire all'interno delle alternative proposte. Tale possibilità consente di individuare due percorsi:
 - 2.1. un *percorso* caratterizzato da contenuti disciplinari maggiormente orientati agli ambiti tecnologici e scolastici;
 - 2.2. un *percorso* maggiormente orientato al coordinamento pedagogico nel sistema integrato 0-6. Tale sistema integrato include una molteplicità di servizi educativi, quali, ad esempio:
 - *nidi e micronidi*, per bambini tra i 3 e i 36 mesi, caratterizzati da orari, capacità ricettiva, dinamiche di funzionamento, costi diversi;
 - *sezioni primavera*, rivolte ai bambini tra i 24 e i 36 mesi e aggregate alle scuole dell'infanzia o ai nidi stessi;
 - *servizi integrativi* caratterizzati da un'organizzazione flessibile e da modalità di funzionamento diversificate. Le scelte degli studenti potrebbero articolare i percorsi come di seguito suggeriti

C.1) Percorso formativo a tempo pieno

I) Percorso pedagogico-tecnologico-scolastico

I ANNO

M-PED/01	PEDAGOGIA DEL CONFLITTO E DELLA MARGINALITÀ	9	B – Caratterizzante
M-PED/02	LETTERATURA PER L'INFANZIA E CONTESTI EDUCATIVI	9	B – Caratterizzante
M-PED/03	PROGETTAZIONE EDUCATIVA E TECNOLOGIE DIDATTICHE	9	B – Caratterizzante
M-FIL/06	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO	9	B – Caratterizzante
M-PSI/01	PSICOLOGIA COGNITIVA	6	C - Affine/Integrativa
SECS-S/01	STATISTICA E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	6	C - Affine/Integrativa
CHIM/03	TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIF.	6	C - Affine/Integrativa
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	6	B - Affine
<i>OPPURE</i>			
SPS/12	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	C - Affine/Integrativa
TOTALE CFU		60	

2 ANNO

SPS/07	POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETÀ DELLA	9	B – Caratterizzante
--------	--	---	---------------------

	CONOSCENZA		
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	6	B - Caratterizzante
M-PED/03	MEDIA EDUCATION	9	B - Caratterizzante
	A SCELTA DELLO STUDENTE (di cui potenzialmente 3 CFU Erasmus+)	9	D - A Scelta
	LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	5	F - Altro
	IDONEITA' DI LINGUA INGLESE	3	E
	TIROCINIO FORMATIVO DIRETTO	10	F - Altro
	di cui 4 di tirocinio indiretto		
	PROVA FINALE	9	E - Prova finale
	TOTALE CFU	60	

II) Percorso coordinatore pedagogico nel sistema integrato 0-6

I ANNO

M-PED/01	DIRITTI E CURA DELLA PRIMA INFANZIA	9	B – Caratterizzante
M-PED/02	LETTERATURA PER L'INFANZIA E CONTESTI EDUCATIVI	9	B – Caratterizzante
M-PED/03	PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEL SISTEMA INTEGRATO 0-6	9	B – Caratterizzante
M-FIL/06	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO	9	B – Caratterizzante
MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	6	C - Affine/Integrativa
M-PSI/01	PSICOLOGIA COGNITIVA	6	C - Affine/Integrativa
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	6	C - Affine/Integrativa
MED/42	IGIENE GENERALE	6	C - Affine/Integrativa
	TOTALE CFU	60	

2 ANNO

SPS/07	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	9	B – Caratterizzante
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	6	B – Caratterizzante
M-PED/04	VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	9	B – Caratterizzante
	A SCELTA DELLO STUDENTE (di cui, potenzialmente, 3 CFU Erasmus+)	9	D - A Scelta
	LABORATORIO DI M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE	1	F - Altro
	LABORATORIO DI M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	1	F - Altro
	LABORATORIO DI M-PED/03- DIDATTICA E PEDAGOGIA SPEC.	1	F - Altro
	LABORATORIO DI M-PED/04 - PEDAGOGIA	1	F - Altro

SPERIMENTALE		
LABORATORIO DI M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	F - Altro
IDONEITA' DI LINGUA INGLESE	3	E
TIROCINIO FORMATIVO DIRETTO	10	F - Altro
di cui 4 di tirocinio indiretto		
PROVA FINALE	9	E - Prova finale
TOTALE CFU	60	

C.2) Percorso formativo a tempo parziale

Si veda l'art. 11 del presente *Regolamento*.

Art. 7

Modalita' di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

A) Modalità di trasferimento o passaggio da altri corsi di studio

Possono presentare domanda di trasferimento o passaggio al Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche tutti coloro che sono attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale presso un ateneo italiano o estero, inclusa l'Università di Chieti-Pescara.

Il trasferimento o passaggio sarà consentito solamente a quegli studenti che, alla data di presentazione della richiesta, possiedono i requisiti di ammissione specificati all'art. 4 del presente *Regolamento*.

B) Regolamento riconoscimento crediti e abbreviazioni di carriera

I crediti acquisiti dallo studente proveniente da un altro Corso di Studio saranno riconosciuti previa verifica dei programmi di studio e dei crediti acquisiti, nonché (ove necessario) previo espletamento di eventuali colloqui informativi o prove integrative.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla scorta dell'istruttoria predisposta da apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, valuta le carriere e riconosce i CFU e le attività svolte nei corsi di provenienza sulla base del presente *Regolamento* e del *Regolamento didattico di Ateneo*. Le proposte di valutazione sono successivamente trasmesse agli uffici per gli opportuni controlli amministrativi di competenza.

Il riconoscimento degli esami avviene secondo la logica dei CFU previsti dai DD.MM. 509/99 e 270/04.

I) Criteri di massima.

- Appartenenza, ovvero riconducibilità ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD), così come stabiliti dal D.M. 4 ottobre 2000 (G.U. n. 249 del 24 ottobre 2000) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero congruità con gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche.
- Denominazione dell'esame.

II) Criteri analitici.

1. Il numero massimo di CFU riconoscibili è 60.
2. Il riconoscimento di più di 40 CFU comporta l'iscrizione al II anno del Corso di Studio.
3. I titoli rilasciati da istituzioni estere sono riconoscibili solamente a seguito della validazione prevista dalla normativa vigente.
4. Lo studente ha facoltà di non accettare, in tutto o in parte, il riconoscimento proposto.
5. La data ultima per la presentazione delle domande di riconoscimento crediti è fissata al 31 gennaio di ogni anno accademico. Nel caso in cui lo studente si iscriva posteriormente al 31 gennaio, la domanda di riconoscimento crediti deve essere presentata in concomitanza con l'immatricolazione o, in alternativa, nell'anno accademico successivo, entro il 31 gennaio.
6. Gli esami possono essere convalidati o dispensati.
7. Per "convalida" si intende la conferma di un esame nel suo insieme; di conseguenza, con la convalida viene confermato il voto dell'esame convalidato, il quale concorrerà alla formazione del voto finale di ammissione all'esame di laurea.
8. Per "dispensa" si intende l'esonero dello studente dal sostenere l'esame dispensato; di conseguenza, il voto riportato nell'esame dispensato non concorrerà alla formazione del voto finale di ammissione all'esame di laurea.
9. La convalida o dispensa degli esami è subordinata alla comparazione del programma didattico svolto dallo studente con quello previsto dal *Regolamento* didattico del Corso di Studio. Lo studente è esonerato dalla presentazione del programma di studio se gli insegnamenti hanno denominazioni simili o appartengono a corsi di studio afferenti alla medesima classe del Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, ossia LM-85. Nei restanti casi, la commissione deputata all'istruzione della pratica di riconoscimento, controllate le denominazioni e verificati la validità e il numero dei CFU, verifica, attraverso la documentazione prodotta, i requisiti di congruenza disciplinare e l'eventuale riconducibilità tra i Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) in cui gli esami, oggetto di richiesta di convalida o dispensa, sono ricompresi. In particolare, si considerano equivalenti e, pertanto, vengono convalidati o dispensati, gli esami appartenenti allo stesso SSD; vengono, altresì, convalidati o dispensati gli esami appartenenti a un SSD affine ai sensi del D.M. 4 ottobre 2000 "Affinità-Allegato D" e successive modificazioni e integrazioni.
10. Nei casi in cui la valutazione metta in luce una congruenza parziale e i SSD siano riconducibili solo in parte a insegnamenti ed esami previsti dal *Regolamento* del Corso di Studio, la commissione deputata all'istruzione della pratica potrà proporre la convalida parziale di un esame, con riconoscimento di una sola parte del totale dei CFU previsti dall'esame presente nel *Regolamento* del Corso di Studio. La suddetta proposta di convalida parziale verrà subordinata alla comparazione del programma didattico svolto dallo studente con quello previsto dal *Regolamento* didattico del Corso di Studio. Lo studente sarà tenuto al completamento dell'insegnamento parzialmente convalidato o dispensato concordando con il docente il programma.
11. Nei casi in cui le attività formative sostenute nella carriera pregressa non siano convalidabili in base al criterio della stessa denominazione o a quello dell'appartenenza o riconducibilità ai SSD così come stabilito dal D.M. 4 ottobre 2000 e successive modificazioni e integrazioni, esse possono essere riconosciute come attività "a scelta dello studente" (TAF D).
12. Non saranno riconosciuti esami sostenuti da oltre 8 (otto) anni al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento crediti.
13. Non vi sarà riconoscimento CFU nei seguenti casi:
 - esami sostenuti in un Corso di Studio di primo livello (triennale);
 - esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo;
 - esami di altri percorsi formativi che risultino convalidati o dispensati (ossia: si terrà conto solo di esami realmente sostenuti);
 - attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso

di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche;

- attività formative, titoli o attestati che hanno già dato luogo ad abbreviazione di carriera in una laurea di primo livello; in particolare, non saranno soggetti a riconoscimento i CFU riconoscibili ex DM 931/2024 per attività extra-curricolari già riconosciuti in altre carriere universitarie.

- attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria.

14. Agli educatori professionali, agli educatori di asilo nido e agli insegnanti in possesso di diploma quadriennale o quinquennale con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati per attività professionali, come tirocinio (TAF F), fino a ad un massimo di 6 CFU.
15. Agli studenti in possesso di titolo accademico idoneo all'iscrizione al Corso di Studio con abilitazione SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario), fermo restando il possesso dei suddetti requisiti di accesso, verranno riconosciuti CFU, in relazione all'abilitazione suddetta, esclusivamente come attività di TAF F. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta.
16. La frequenza di corsi di perfezionamento, aggiornamento e/o formazione universitari (anche telematici) può essere riconosciuta ai fini della maturazione dei requisiti per l'iscrizione al Corso di Studio; si precisa, tuttavia, che tale riconoscimento è possibile solamente se le attività formative svolte risultano esplicitate, definite quanto a SSD e CFU e coerenti con i programmi degli insegnamenti del Corso di Studio e se i corsi in parola prevedono almeno un esame finale.
17. Agli studenti che si iscrivono al Corso di Studio in possesso del titolo di Master Universitario di primo o di secondo livello rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che internazionali, possono essere riconosciuti, in base alla congruenza dei programmi degli esami superati con i programmi degli insegnamenti previsti nel *Regolamento* del Corso di Studio, fino a un massimo di 27 CFU; spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta.
18. L'ECDL (patente europea del computer) o certificazione equipollente (ad esempio: EIPASS) vengono riconosciute a convalida dell'esame "Laboratorio di alfabetizzazione informatica" purché il conseguimento della certificazione in parola non sia anteriore a 3 anni solari rispetto al momento della richiesta di riconoscimento.
19. Gli esami pregressi superati senza voto, siano essi qualificati come idoneità o siano parte di un Master Universitario, possono essere solamente dispensati.
20. Gli attestati di conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2 conferiti da enti pubblici o privati riconosciuti dal MUR (ex DM 62/2022 e ss.mm.ii.) possono essere riconosciuti per l'attività "Idoneità di lingua inglese" purché il conseguimento della certificazione in parola non sia anteriore a 3 (tre) anni solari rispetto al momento della richiesta di riconoscimento.
21. Se la differenza in CFU, tanto in eccesso che in difetto, tra l'esame sostenuto in precedente percorso e quello da convalidare è inferiore o uguale a 1, il riconoscimento è completo e compiuto. Se si dà differenza superiore a un 1 CFU in difetto, il riconoscimento è parziale e comporta un esame integrativo. Se si dà differenza superiore a un 1 CFU in eccesso, i CFU eccedenti il numero di CFU dell'esame da convalidare possono essere utilizzati per convalidare in tutto o in parte altri esami.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per le iscrizioni agli anni successivi si applicano senza ulteriori specificazioni le disposizioni di cui agli artt. 48 e 49 del *Regolamento didattico di Ateneo*.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Natura della prova finale.

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, detto 'tesi', su un tema specifico attinente a uno degli insegnamenti presenti nel suo piano di studio e da lui sviluppato sotto la supervisione di un docente, detto 'relatore', in concorso con un secondo esperto della materia, detto 'correlatore'; approvazione della tesi da parte del relatore e del correlatore; 'seduta di laurea', ovvero discussione e approvazione della tesi di fronte ad un'apposita commissione, detta 'commissione d'esame di laurea';
- valutazione, da parte di detta commissione, dell'intero percorso di studi dello studente, della tesi e della discussione della stessa.

Argomento e lingua della tesi.

- Lo studente può redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento (detto 'insegnamento afferente') sia (o sia stato) erogato entro il Corso di Studio. Inoltre, lo studente deve aver superato l'esame attinente a tale disciplina o deve esserne stato dispensato tramite convalida o dispensa.
- La tesi deve ordinariamente essere redatta in italiano, lingua in cui verrà svolta altresì la discussione della tesi di fronte alla commissione d'esame di laurea, fatto tuttavia salvo quanto prevede l'art. 35, comma 4, del *Regolamento didattico di Ateneo*, che recita: «La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana».

Compiti dello studente.

- La dichiarazione della propria intenzione di presentare richiesta di ammissione alla prova finale deve essere presentata dallo studente alla Segreteria Studenti nelle modalità ed entro i termini stabiliti annualmente. Nella dichiarazione in parola deve essere indicato non il titolo della tesi, bensì genericamente l'argomento della tesi.
- La richiesta di ammissione alla prova finale deve essere presentata dallo studente alla Segreteria Studenti nelle modalità ed entro i termini stabiliti annualmente. Nella richiesta in parola devono essere indicati il titolo della tesi e l'insegnamento al quale essa afferisce. La formulazione dell'argomento della tesi indicato nella dichiarazione di cui sopra può differire dalla formulazione del titolo della tesi di cui si dice ora; l'unico soggetto autorizzato a valutare e ad attestare la conformità del titolo della tesi con l'argomento della tesi è il relatore di tesi.
- Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni della Segreteria Studenti, nonché la loro calendarizzazione, e a rispettarle.

Designazione e compiti del relatore e del correlatore.

- Può svolgere la funzione di relatore solo un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.
- Può svolgere la funzione di correlatore sia un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara sia un esperto esterno; nel caso in cui svolga la

funzione di correlatore un esperto esterno, è necessario che il Consiglio del Corso di Studio abbia previamente accertato la qualificazione scientifica e/o professionale di tale esperto in relazione alla tesi presentata dallo studente.

- Il relatore ha il compito di indirizzare lo studente, nella preparazione della tesi, verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze, della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio. L'approvazione della tesi da parte del relatore e del correlatore si manifesta secondo le modalità previste dalle procedure prescritte dall'Ateneo e/o dalla Segreteria Studenti.

Designazione e compiti della commissione d'esame di laurea.

- La nomina e la composizione della commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzi tutto dall'art. 37, commi 1-4, del *Regolamento didattico di Ateneo*, al quale si rimanda: «1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni. 2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente. 3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo. 4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio». Nel presente Corso di Studio non si applica la disposizione di cui al comma 4.
- Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del *Regolamento didattico di Ateneo*, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica in rapporto con le tesi di laurea oggetto di discussione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.
- La commissione d'esame di laurea valuta l'intero percorso di studi dello studente, la tesi presentata e la discussione della stessa; al termine della valutazione formula o un giudizio di mancato superamento della prova finale o un giudizio di superamento della prova finale, espresso nella forma di un voto finale di laurea. Nel caso di superamento della prova finale, la commissione proclama lo studente dottore nella classe di laurea alla quale è iscritto e dichiara il voto finale di laurea conferitogli.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea.

- Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati, espressa in centodecimi, e dal voto di tesi. La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi e ottenuta esprimendo in centodecimi la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla determinazione della media ponderata tutti i voti (espressi in trentesimi) degli esami superati e inclusi nel piano di studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette 'TAF D'), con le seguenti due precisazioni: il voto '30 e lode' concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovranumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di

attività formative autonomamente scelte dallo studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.

- A seguito della discussione della tesi, se la commissione di laurea ritiene la prova finale superata,
- attribuisce un voto di tesi che va da 0 a 5 punti; nel caso in cui l'attribuzione di 5 punti porti al voto 109, la commissione di laurea può attribuire 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito tenendo conto della qualità e ampiezza della tesi e della perizia dello studente nell'esporre con limpidezza ed erudizione gli argomenti trattati.
- Se la somma della media ponderata espressa in centodecimali e del voto di tesi è superiore a 110, la commissione di laurea può concedere la lode. La lode è concessa come espressione della rilevanza dei risultati raggiunti dallo studente nel lavoro di tesi. La concessione della lode deve essere proposta dal correlatore e richiede l'unanimità di giudizio della commissione di laurea. La commissione di laurea ha anche la possibilità di conferire la menzione d'onore e la dignità di stampa.

Svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 35, commi 9 e 11, del *Regolamento didattico di Ateneo*, cui si rimanda: «9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. 11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale».

Calendario delle prove finali.

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinata dall'art. 36 del *Regolamento didattico di Ateneo*, al quale si rimanda: «1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile. 2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data esse possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reiscrizione».

Clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al *Regolamento didattico di Ateneo* e alle norme di legge in materia.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Presidente del Corso di Studio

Marco Forlivesi

Vice Presidente del Corso di Studio

Claudio Crivellari

Organo collegiale di gestione del Corso di Studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento prevalente: Dipartimento di Studi Socio-Economici, Gestionali e Statistici.

Dipartimento associato: Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali.

Scuola: Scuola di Studi Umanistici.

Docenti membri del Consiglio di Corso di Studio (previsione a.a. 2025-2026)

Adele Bianco; Claudio Crivellari; Luana Di Profio; Nicola Di Nardo; Sergio Di Sano; Ilaria Filograsso; Marco Forlivesi; Luca Gili; Maila Pentucci; Andrea Pitasi; Pierluigi Sacco; Annalina Sarra; Tommaso Staniscia; Oreste Tolone; Lucia Tonucci.

Studenti membri del Consiglio di Corso di Studio

Dott.ssa Alice D'Agostino

Dott.ssa Marianna Greco

Gruppo di AQ del Corso di Studio e Gruppo di riesame

Prof. Marco Forlivesi (presidente)

Prof.ssa Ilaria Filograsso

Prof.ssa Adele Bianco

Prof. Claudio Crivellari

Dr. Elvira Vitiello

Dott.ssa Alice D'Agostino

Comitato di indirizzo del Corso di Studio

Componente interna

Prof. Marco Forlivesi (presidente)

Prof.ssa Ilaria Filograsso

Prof. Claudio Crivellari

Prof.ssa Maila Pentucci

Prof.ssa Annalina Sarra

Prof.ssa Lucia Tonucci

Dott.ssa Alice D'Agostino

Componente esterna

Prof. Giuseppe Annacontini PO di Pedagogia Generale e Sociale presso Università di Foggia;

Prof.ssa Rossella Di Donato Dirigente dell'Istituto comprensivo "Pescara 7";

Dott.ssa Anna Teresa Giammarino Assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Chieti;

Dott.ssa Antonia Labonia Presidente del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia;

Dott.ssa Claudia Pelagatti Responsabile Area Education della Confindustria Medio Adriatico;

Avv. dott.ssa Valeria Toppetti Assessore all'Istruzione del Comune di Pescara.

Rappresentanti del Corso di Studio in Commissione Paritetica di Scuola

Prof.ssa Lucia Tonucci

Dott.ssa Alice D'Agostino

Delegato del Corso di Studio per l'orientamento

Prof.ssa Adele Bianco

Delegato del Corso di Studio per la mobilità e le convenzioni internazionali

Prof. Marco Forlivesi

Membri della commissione prevalutazioni

Prof.ssa Adele Bianco

Prof. Claudio Crivellari

Prof.ssa Annalina Sarra

Dr. Elvira Vitiello

Membri della commissione pratiche studenti e riconoscimento CFU

Prof.ssa Adele Bianco

Dr. Elvira Vitiello

Commissione verbalizzazione tirocini

Prof.ssa Maila Pentucci

Prof.ssa Annalina Sarra

Prof. Nicola Di Nardo

Art. 11
Percorso a tempo parziale

Elenco delle discipline, attribuzione dei CFU e articolazione in anni per gli studenti iscritti a tempo parziale (D.R. 1581/2015 e D.R. 1746/2017).

L'articolazione proposta si basa sui possibili percorsi configurabili all'interno dell'offerta complessiva del corso di Laurea Magistrale.

Percorso formativo (piano studi) a tempo parziale per gli studenti immatricolatisi al Corso di Studio nell'anno accademico 2025-26:

- I anno di corso a tempo parziale 1°: 2025-26;

- I anno di corso a tempo parziale 2°: 2026-27;

- II anno di corso a tempo parziale 1°: 2027-28;

- II anno di corso a tempo parziale 2°: 2028-29.

Percorso pedagogico-tecnologico-scolastico

I anno 1° (2025-26)

M-PED/01	PEDAGOGIA DEL CONFLITTO E DELLA MARGINALITÀ	9	B - Caratterizzante
M-PED/02	LETTERATURA PER L'INFANZIA E CONTESTI EDUCATIVI	9	B - Caratterizzante
M-PED/03	PROGETTAZIONE EDUCATIVA E TECNOLOGIE DIDATTICHE	9	B - Caratterizzante
	TOTALE CFU	27	

I anno 2° (2026-27)

M-FIL/06	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO	9	B - Caratterizzante
M-PSI/01	PSICOLOGIA COGNITIVA	6	C - Affine/Integrativa
SECS-S/01	STATISTICA E VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	6	C - Affine/Integrativa
CHIM/03	TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIF.	6	C - Affine/Integrativa
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	6	B - Affine
OPPURE			
SPS/12	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	C - Affine/Integrativa
	TOTALE CFU	33	

II anno 1° (2027-28)

SPS/07	POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA	9	B -Caratterizzante
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	6	B - Caratterizzante
M-PED/03	MEDIA EDUCATION	9	B - Caratterizzante
	A SCELTA DELLO STUDENTE (di cui, potenzialmente, 3 CFU Erasmus+)	9	D - A Scelta
	TOTALE CFU	33	

II anno 2° (2028-29)

LABORATORIO DI INFORMATICA	5	F - Altro
IDONEITA' DI LINGUA INGLESE	3	E
TIROCINIO FORMATIVO DIRETTO	10	F - Altro

di cui 4 di tirocinio indiretto

PROVA FINALE	9	E - Prova finale
TOTALE CFU	27	

Percorso coordinatore pedagogico nel sistema integrato 0-6

I anno 1° (2025-26)

M-PED/01	DIRITTI E CURA DELLA PRIMA INFANZIA	9	B - Caratterizzante
M-PED/02	LETTERATURA PER L'INFANZIA E CONTESTI EDUCATIVI	9	B - Caratterizzante
M-PED/03	PROGETTAZIONE EDUCATIVA NEL SISTEMA INTEGRATO 0-6	9	B - Caratterizzante
	TOTALE CFU	27	

I anno 2° (2026-27)

M-FIL/06	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO	9	B - Caratterizzante
MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	6	C - Affine/Integrativa
M-PSI/01	PSICOLOGIA COGNITIVA	6	C - Affine/Integrativa
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO	6	C - Affine/Integrativa
MED/42	IGIENE GENERALE	6	C - Affine/Integrativa
	TOTALE CFU	33	

II anno 1° (2027-28)

SPS/07	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	9	B - Caratterizzante
M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA	6	B - Caratterizzante
M-PED/04	VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	9	B - Caratterizzante
	A SCELTA DELLO STUDENTE (di cui, potenzialmente, 3 CFU Erasmus+)	3	D - A Scelta
	TOTALE CFU	33	

II anno 2° (2028-29)

	LABORATORIO DI M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE	1	F - Altro
	LABORATORIO DI M-PED/02 - STORIA DELLA PEDAGOGIA	1	F - Altro
	LABORATORIO DI M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPEC.	1	F - Altro
	LABORATORIO DI M-PED/04 - PEDAGOGIA SPERIMENTALE	1	F - Altro

LABORATORIO DI M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	1	F - Altro
IDONEITA' DI LINGUA INGLESE	3	E
TIROCINIO FORMATIVO DIRETTO	10	F - Altro
di cui 4 di tirocinio indiretto		
PROVA FINALE	9	E - Prova finale
TOTALE CFU	27	

Art. 12 Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025-2026, il Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche potrà prevedere l'erogazione in modalità telematica di una quota massima di CFU pari a 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 06/12/2024. Dall'erogazione secondo tale modalità sono tuttavia escluse le attività pratico-laboratoriali.

Art. 13 Ulteriore regolamentazione: esami a scelta, esami fuori piano, durata programmi, CFU di tesi all'estero, ecc.

A) Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente ha l'obbligo di scegliere, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, insegnamenti/esami per un totale di CFU uguale o maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi. Le valutazioni conseguite nell'ambito dei CFU previsti per le attività formative autonomamente scelte dallo studente concorrono al computo del voto di laurea. Tale scelta può avvenire secondo due distinte modalità.

Prima modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di scegliere in totale autonomia qualsiasi esame finale (cioè: verbalizzabile) con voto relativo a insegnamenti posti in offerta in corsi di laurea e di laurea magistrale incardinati nei seguenti dipartimenti (compresi esami finali relativi a insegnamenti offerti nel proprio corso di studio che lo studente non abbia già sostenuto):

- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Economia Aziendale;
- Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali;
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne;
- Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (limitatamente al CdL in Terapia Occupazionale e al CdLM in Psicologia);
- Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche e Sociali;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (limitatamente al CdL in Sociologia e Criminologia e al CdLM in Ricerca Sociale Politiche della Sicurezza e Criminalità);
- Dipartimento di Psicologia.

Gli esami relativi agli insegnamenti suddetti sono ritenuti coerenti con il percorso formativo dello studente iscritto al Corso di Studio; pertanto, l'autonoma scelta degli stessi da parte dello studente, anche tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera, non richiede alcuna valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio.

Seconda modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di presentare richiesta di sostenere esami finali (cioè: verbalizzabili) con voto presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner) ma non inclusi nella rosa sopra illustrata o comunque tali per cui lo studente non riesca ad inserirli autonomamente nel proprio piano studi tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera. Qualora lo studente decida di avvalersi di questa seconda modalità, è tenuto a presentare richiesta alla Segreteria Studenti tramite apposito modulo. Il modulo va compilato indicando l'elenco degli esami scelti, descritti in modo atto ad individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. La richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Corso di Studio. L'accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Non è consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. Si precisa tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i CFU a scelta, insegnamenti/esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto. L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è, cioè, consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento. Nel caso in cui uno studente sostenga, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, un insieme di esami per un totale di CFU maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (usualmente 12), i CFU eccedenti quel numero sono inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU sovrannumerari. L'inserimento d'ufficio dei suddetti CFU eccedenti come CFU sovrannumerari non comporta una diminuzione del numero d'esami fuori piano che lo studente ha il diritto di chiedere di sostenere. Tuttavia, il numero di CFU inseriti d'ufficio come sovrannumerari viene sottratto dal numero di CFU (attualmente 18) a disposizione dello studente per esami fuori piano.

B) Esami fuori piano

Lo studente ha facoltà di sostenere, senza il pagamento di ulteriori tasse – fatta eccezione per i diritti di Segreteria –, esami fuori piano, cioè esami ulteriori rispetto alle attività formative previste per il conseguimento della laurea. I CFU acquisiti fuori piano non concorrono al conseguimento del titolo di studio; le valutazioni conseguite negli esami sostenuti fuori piano o relative ai CFU sovrannumerari in genere non concorrono al computo del voto di laurea. Questa facoltà è concessa, su richiesta dello studente, dal Consiglio del Corso di Studio. La richiesta va presentata alla Segreteria Studenti tramite apposito modulo, che deve essere compilato indicando l'elenco degli esami fuori piano che lo studente chiede di essere autorizzato a sostenere, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. L'autorizzazione sarà comunicata allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti. Lo studente può acquisire CFU sovrannumerari o relativi ad esami fuori piano fino ad un massimo di 18 CFU. Lo studente iscritto al Corso di Studio può essere autorizzato a sostenere fino a 3 (tre) esami fuori piano. L'autorizzazione a sostenere uno o più esami fuori piano non comporta l'obbligo di sostenerli. È concesso agli studenti presentare, nel corso della loro carriera, più di una richiesta, fermo restando che possono essere autorizzati a sostenere in totale non più di 3 esami fuori piano. Si precisa che non rientrano nel novero dei 3 (tre) esami fuori piano gli esami scelti e

superati nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente e che diano luogo a CFU sovranumerari rispetto al numero di CFU riservato a questo genere di attività dal *Regolamento* del Corso di Studio. Lo studente ha facoltà di scegliere e sostenere come esame fuori piano qualunque esame finale relativo a qualsiasi insegnamento attivato nell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner). Non è tuttavia consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 18 CFU fuori piano, insegnamenti/esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto. L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è, cioè, consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

C) Esami relativi a insegnamenti non più erogati entro il Corso di Studio

Lo studente che, conformemente a quanto previsto dal proprio piano studi, al fine di completare il proprio percorso debba sostenere uno o più esami relativi ad insegnamenti che non sono più offerti entro il Corso di Studio, deve chiedere al Presidente del Corso di Studio che siano costituite apposite commissioni d'esame. Il Presidente del Corso di Studio individua i docenti che possono fungere da presidente di tali commissioni e, acquisito il loro consenso, li propone al Consiglio. Il Consiglio delibera la nomina delle commissioni e dà mandato al Presidente di comunicarne la composizione alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

D) Durata della validità dei programmi d'esame

Gli studenti possono chiedere di sostenere gli esami di profitto con il programma previsto nell'anno accademico nel quale sono stati iscritti agli insegnamenti relativi a quegli esami a condizione che l'anno accademico in parola non sia anteriore di oltre due anni a quello presente. I docenti che, al presente, siano affidatari di quegli insegnamenti o siano presidenti delle relative commissioni d'esame hanno tuttavia, previa valutazione della coerenza formativa, la facoltà di derogare alla norma. Esempificazione: se l'esame è sostenuto in una sessione dell'a.a. 2025-2026, il programma sul quale è sostenuto può risalire al massimo all'anno accademico 2023-2024, salvo esplicita autorizzazione del docente affidatario o presidente di commissione.

E) CFU acquisibili all'estero per la preparazione della tesi di laurea

In tutti i casi in cui un accordo di mobilità internazionale (sia esso di tipo Erasmus+ o di altro tipo) consenta di assegnare e riconoscere agli studenti il conseguimento di CFU a titolo di preparazione della tesi di laurea all'estero e il soggiorno all'estero dello studente preveda questa attività, il docente che autorizza il learning agreement o l'attuazione dell'accordo indica, sentito il relatore di tesi dello studente, nel learning agreement o in analogo documento il numero dei CFU assegnabili. All'atto del rientro dello studente, il Consiglio del Corso di Studio delibera il riconoscimento dei CFU effettivamente acquisiti all'estero dallo studente per l'attività, o le attività, previste nel learning agreement o in analogo documento, compresi i CFU acquisiti a titolo di preparazione della tesi di laurea.